

(I lavori proseguono alle ore 14.05 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1189 presentata da Gallo, inerente a "Chiarimenti in merito all'iter progettuale delle Case della Comunità la cui realizzazione sarebbe legata a finanziamenti esterni al PNRR"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1189. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Gallo. Prego, collega; ne ha facoltà per tre minuti.

GALLO Raffaele

Grazie, Presidente.

Con quest'interrogazione torniamo ad accendere un faro sul tema delle case di comunità. Ne abbiamo discusso molto nei primi mesi dell'anno; abbiamo approvato una delibera il 22 febbraio, nella quale si individuavano 22 case di comunità, gli ospedali di comunità, le centrali operative e territoriali, il Piano complessivo del PNRR.

In quelle settimane, durante la discussione nazionale, le risorse relative al Piemonte sono state rimodulate e alcune case di comunità sono state inserite all'interno del Piano regionale anche se non avevano copertura di fondi PNRR, indicando come fonte di finanziamento "altri finanziamenti", non meglio specificati, e demandando a successive delibere di Giunta per l'individuazione delle risorse per l'avvio dell'iter o per la definizione delle procedure eventualmente applicabili per costruirle (penso si riferissero al partenariato pubblico-privato).

Son passati ormai parecchi mesi. Il 12 agosto, con determina dirigenziale n. 1512 e n. 1513, sono state acquisite le risorse del PNRR relative a questo intervento M6, C1,1.1-Case di Comunità e COT, 1.2, relative ai fondi europei, quindi è stato avviato il Piano di progettazione di tutte le Case di Comunità, identificate nei famosi allegati di cui abbiamo discusso tanto, con la voce "PNRR".

Parallelamente, però, non c'è alcuna traccia - o almeno noi non l'abbiamo trovata - di una delibera di Giunta, di una determina o dell'individuazione anche solo di un capitolo nell'assestamento di bilancio che stiamo per discutere, o nel bilancio che abbiamo discusso ad aprile, che dia copertura alle case di comunità identificate negli allegati con la voce "altri finanziamenti". Sono soprattutto collocate nella Città metropolitana di Torino e nella Città di Torino: per citarne alcune, via Silvio Pellico, via Farinelli, Oulx, altre in provincia di Cuneo, a Bra, e via discorrendo.

La nostra preoccupazione nasce dal fatto che mentre con i fondi PNRR e con le case di comunità legate ai finanziamenti europei si hanno dei tempi certi e anche ristretti - giustamente, per arrivare alla scadenza del PNRR del 2026 - sulle case di comunità finanziate in altro modo non si ha notizia del fidanzamento, non si ha notizia di cosa voglia fare la Regione, non si ha neanche notizia dell'avvio dell'identificazione delle procedure preliminari, e quindi già oggi siamo in ritardo rispetto al piano complessivo europeo.

Di questo pagheranno il conto i cittadini, soprattutto quelli di Torino e della Città metropolitana, perché lì sono collocate queste case in comunità finanziate in altro modo, ma in generale i cittadini piemontesi.

Ai tempi dell'approvazione della delibera aveva detto: "Non vi preoccupate, le finanziamo noi quelle che non sono finanziate dai fondi europei, perché non riduciamo l'offerta al Piemonte" Concludo - mi scusi, Presidente, per i secondi in più - interrogando l'Assessore regionale per avere chiarimenti esaurienti in merito all'iter progettuale delle case di comunità la cui realizzazione è legata a finanziamenti esterni al PNRR, in particolare quelli afferenti al territorio della Città metropolitana di Torino

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione n. 1189, delegando l'Assessore Matteo Marnati.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

MARNATI Matteo, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Con comunicazione del 17 febbraio 2022 e del 2 marzo 2022 è stato richiesto al Ministero della Salute di inserire, per esigenze di ampliamento della rete territoriale, gli investimenti immobiliari per la realizzazione delle nuove sedi delle case di comunità da realizzare a Oulx (ASL TO3), Cavagnolo (ASL TO4), Carignano (ASL TO5) e Canale (ASL CN2) nel DPCM che approva il quadro degli interventi previsti dall'INAIL.

La realizzazione delle case di comunità di Alba, di Bra, di Cortemilia (ASL CN2) e di via Pellico 19 e via Farinelli 25 a Torino (ASL Città di Torino) è prevista attraverso l'utilizzo dei finanziamenti di cui all'articolo 20, L. 67/88.

Le procedure sono quelle definite per lo specifico finanziamento.

OMISSIS

(Alle ore 14.43 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta inizia alle ore 15.03)